



ANCE Lombardia - FeNeal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil Lombardia

Alle Presidenze

Enti Scuola ed Enti Unificati

Sedi di
Como, Cremona, Lecco, Mantova
Sondrio, Varese

e.p.c. Alle Presidenze

Enti Scuola ed Enti Unificati

Sedi di
Bergamo, Brescia, Milano, Pavia

Oggetto: Accredитamento ai Servizi al Lavoro in Lombardia e Blen.it

Spettabili Presidenze,

come saprete, il recente D.Lgs. 150/2015, ha introdotto una nuova *governance* dei servizi per il lavoro ed ha individuato nuove competenze e strumenti nella gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, che puntano a rafforzare il mercato del lavoro e promuovere l'occupazione.

Regione Lombardia, con l'introduzione già nel 2008 dell'accreditamento ai servizi al lavoro e del sistema della Dote Unica Lavoro, ha di fatto anticipato molti aspetti di questa riforma, quali ad esempio, la gestione integrata dei servizi tra pubblico e privato, la profilazione del soggetto, la proporzionalità dell'aiuto e la remunerazione dei servizi all'operatore prevalentemente a risultato.

Con la Convenzione tra Ministero del Lavoro e Regione Lombardia del 2/12/2015, il Ministero ha confermato la coerenza dell'attuale sistema regionale di politiche attive del lavoro con quello delineato dal *Jobs Act* di conseguenza il sistema della DUL – Dote Unica Lavoro è stato confermato come modello e sistema operativo in Regione Lombardia, non solo dal punto di vista dell'organizzazione dei servizi ma anche del loro finanziamento.

A questo va aggiunto che, sempre di più, la Regione sta concentrando le risorse economiche su alcuni grandi filoni di attività e quindi le risorse a cui prima accedevano gli enti per la formazione, oggi rientrano praticamente tutti nella DUL.

Per quanto riguarda i servizi al lavoro, è noto anche che le Parti Sociali dell'edilizia hanno definito, con il CCNL del 2008, il sistema della Borsa Lavoro Edile Nazionale (BLEN.IT) per l'incontro domanda/offerta di lavoro nel settore delle costruzioni.

Tutto ciò premesso vi segnaliamo che in Lombardia solo quattro enti sono accreditati per i servizi al lavoro, e solo quattro (gli stessi) hanno anche predisposto lo sportello Blen.it; si tratta delle scuole edili/enti unificati di Bergamo, Brescia, Milano e Pavia.

Tenuto conto del quadro economico e normativo descritto, questa Presidenza ritiene sia utile riprendere la discussione sul tema e chiama le Presidenze e le Parti Sociali a riconsiderare la possibilità sia dell'apertura dello Sportello Blen.it che dell'accREDITAMENTO per i servizi al lavoro presso la Regione Lombardia.

Tra gli aspetti di maggiore rilievo da sviluppare nell'ambito di un confronto aperto tra le Parti sottolineiamo l'eventuale riorganizzazione interna all'ente, la qualificazione delle risorse umane e il tempo di lavoro dedicato ai nuovi servizi. Esistono, inoltre dei requisiti vincolanti e obbligatori nel caso dell'accREDITAMENTO regionale, non previsti, invece, per la semplice apertura di uno sportello Blen.it.

Da un punto di vista strettamente tecnico vi segnaliamo che molti di questi criteri sono comunque già soddisfatti dall'accREDITAMENTO in essere presso l'ente scuola/ente unico; altri invece sono peculiari e rappresentano quindi un possibile investimento per la struttura.

La modifica dello Statuto dell'ente con l'inserimento tra gli obiettivi anche dei servizi al lavoro e l'aggiornamento del sistema qualità completano il quadro degli adempimenti e delle relative spese da sostenere.

Preme sottolineare che l'apertura dello Sportello Blen.it è di più immediata attuazione in quanto non subordinata alla procedura di accREDITAMENTO, tuttavia l'attivazione dello stesso non consente l'accesso ai finanziamenti messi a disposizione dalla Regione attraverso il sistema della Dote Unica lavoro.

Evidenziamo, altresì, che la massimizzazione delle funzioni di BLEN.IT in Lombardia non è ancora pienamente disponibile a causa della mancanza di un collegamento informatico sincrono o asincrono con il sistema informativo regionale SINTESI.

Questo obiettivo è da tempo all'attenzione del competente Assessorato; in attesa di conseguire il risultato le informazioni sul "dato occupazionale" (SAP e CO) del soggetto preso in carico vengono gestite via mail e via telefono con l'operatore del Centro per l'Impiego pubblico.

Tutto ciò premesso ribadiamo che il tema merita sicuramente una discussione in seno alle Presidenze e alle Parti Sociali, perché esistono elementi che possono fare propendere a favore, ma anche elementi che possono essere considerati non favorevoli ad una tale decisione.

Un aspetto problematico, strettamente legato all'accREDITAMENTO per i servizi al lavoro, riguarda la remunerazione dei servizi resi dall'operatore prevalentemente a risultato, cioè in base agli esiti occupazionali del soggetto; il perdurare della crisi del settore e di tutta la filiera non favorisce tale obiettivo con il risultato di penalizzare economicamente gli enti.

Un secondo aspetto, particolarmente impattante sulla gestione amministrativa degli enti, ma che la Regione ha previsto di modificare, riguarda la gestione del reddito di autonomia ovvero del contributo economico (fino ad un massimo di 1.800,00 euro) per i disoccupati che partecipano alle attività di orientamento e formazione di Dote Unica Lavoro e che si trovano in situazione di particolare difficoltà economica.

Secondo l'attuale regolamentazione tale contributo deve essere anticipato dagli operatori accreditati unitamente a tutti gli adempimenti fiscali con la conseguenza di "esporre" l'ente per importi anche molti rilevanti sino all'ottenimento del rimborso da parte della Regione alla scadenza della dote.

Un terzo aspetto che merita attenzione riguarda i percorsi di formazione riqualificazione correlati ai servizi al lavoro; le competenze in ingresso possedute dall'utenza ed i costi elevati dei protocolli sanitari impongono l'attivazione di cataloghi formativi specifici da caricare su *gefolombardia* al fine di contenere i costi e renderli fruibili a tutti quei soggetti che attivano la dote unica lavoro presso altri operatori (anche pubblici) e che si rivolgono all'ente paritetico solo per i servizi formativi.

Di contro preme segnalare che il Ministero si è attivato per promuovere diversi programmi e linee di finanziamento legate ai servizi al lavoro, di sicura rilevanza e interesse sia per gli enti che volessero costituire lo sportello Blen.it sia per quelli orientati all'accreditamento ai servizi al lavoro.

La prima di queste iniziative denominata "Garanzia Giovani", è operativa dal 2014 e consente sia all'operatore che all'impresa, che assume il giovane, di ottenere un riconoscimento economico per il percorso intrapreso.

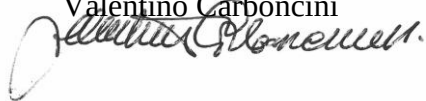
La seconda iniziativa ministeriale denominata "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'IEF riguarda la concessione di contributi per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema di placement dei CFP pubblici e privati operanti nell'IeFP (Istruzione e Formazione Professionale), attraverso il Programma FIXO. In Regione Lombardia hanno aderito, per il tramite del Formedil Nazionale, gli enti di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, e Lecco; Pavia ha aderito in forma autonoma ed è in attesa di conferma delle risorse.

Al fine di agevolare la discussione si allega alla presente lettera uno schema sintetico riassuntivo degli adempimenti connessi alla richiesta di accreditamento regionale.

Restiamo in attesa di vostri riscontri, e disponibili ad un confronto diretto sul tema.

L'occasione è gradita per formulare i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
Valentino Carboncini



IL VICE PRESIDENTE
Roberto Bocchio



Milano, 26 maggio 2016